



Roma,

Sede della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia,

15 aprile 2016



## NOTE INTRODUTTIVE

Secondo l’insegnamento del Catechismo Maggiore di San Pio X, la *Chiesa Cattolica* è l’insieme di tutti i battezzati che, ovunque nel mondo, professano la stessa fede e legge di Cristo, partecipano agli stessi sacramenti e obbediscono ai legittimi Pastori, principalmente al *Romanus Pontifex* che è il successore di San Pietro nella Cattedra di Roma, il Vicario di Gesù Cristo sulla terra e il capo visibile della Chiesa tradizionalmente indicata come «Una, Santa, Cattolica ed Apostolica». La dignità di Pastore universale della Chiesa del Papa è, pertanto, massima fra tutte quelle della terra e gli dà potere supremo ed immediato su ogni fedele. Egli, in quanto «Successore del Principe degli Apostoli» è, allo stesso tempo, «Sommo Pontefice della Chiesa Universale» e «Sovrano della Città del Vaticano» con pienezza di potestà legislativa, esecutiva e giudiziaria.

Nell'esercizio del suo supremo ufficio pastorale a servizio della Chiesa Universale, il Sommo Pontefice ha bisogno di avvalersi di un articolato sistema di Organismi e Dicasteri che formano la cosiddetta «*Curia Romana*». La Curia Romana, insieme al Papa che la presiede, costituiscono la cosiddetta «*Santa Sede*» ovvero il supremo organo di governo della Chiesa. Primo collaboratore del Papa nel governo della Chiesa universale è il *Cardinale Segretario di Stato di Sua Santità* che può essere considerato il massimo esponente dell'attività diplomatica e politica della Santa Sede al pari di un Primo Ministro.

Per consentire al Sommo Pontefice l'indipendenza necessaria allo svolgimento della sua missione spirituale è a lui assicurata sovranità assoluta sullo *Stato della Città del Vaticano* che esercita per mezzo di una Pontificia Commissione cardinalizia; lo Stato della Città del Vaticano e la Santa Sede, dunque, costituiscono due entità tra loro distinte ma reciprocamente unite da un rapporto organico conforme ai principi del diritto internazionale e alla dottrina cattolica della divina istituzione del supremo ufficio del Romano Pontefice. In questo senso si può ben dire che lo Stato di Città del Vaticano, creato nel 1929 dai Patti Lateranensi, rappresenta l'involucro necessario a racchiudere e a rendere libera d'agire la Santa Sede che è il supremo organo di governo della Chiesa Universale e, quindi, la più alta espressione della potestà pontificia.

In Vaticano opera un'antichissima tradizione cerimoniale particolarmente nota per il suo carattere estremamente rigido e verticistico. Ogni singolo aspetto del cerimoniale vaticano, infatti, è da sempre teso a porre in risalto la sacra persona del Sommo Pontefice affinché, anche da un punto di vista formale, possa sempre comprendersi l'aura trascendente e spirituale che contorna non solo la figura del Papa, ma anche i suoi alti insegnamenti. A questo proposito occorre precisare che, in ambito vaticano, la nozione di cerimoniale può essere declinata in due distinti significati a seconda che ci si riferisca al Papa come Capo di Stato oppure come Vescovo di Roma che, presiedendo nella carità a tutte le Chiese, officia in massimo grado il culto liturgico. Nel primo caso, infatti, opereranno un'insieme di norme ascrivibili al novero del cerimoniale di "Stato" mentre, nel secondo caso, si applicheranno i principi propri della disciplina liturgica di rito latino.

Al cerimoniale del Papa in quanto Capo di Stato sovrintende la *Prefettura della Casa Pontificia* (*Præfectura Pontificalis Domus*) cui spetta il compito di ordinare il servizio di anticamera e organizzare le udienze solenni che il Sommo Pontefice

concede a Capi di Stato, Capi di Governo, Ministri e ad altre eminenti Personalità, come pure agli Ambasciatori che si recano in Vaticano per la presentazione delle Lettere Credenziali preparando, in generale, quanto si riferisce a tutte le udienze - private, speciali e generali - ed alle visite delle persone ammesse alla presenza del Sommo Pontefice; in questo senso, dunque, le funzioni svolte dalla Prefettura potrebbero essere assimilate a quelle esercitate, nell'ordinamento italiano, dal Servizio del Cerimoniale della Presidenza della Repubblica. La Prefettura stabilisce, inoltre, l'ordine di precedenza della Cappella e della Famiglia pontificia, del Collegio dei Cardinali e degli inviati diplomatici accreditati presso la Santa Sede svolgendo, pertanto, una funzione che nell'ordinamento italiano è curata dal Governo attraverso l'Ufficio del Cerimoniale di Stato della Presidenza del Consiglio dei Ministri. Dal 7 dicembre 2012 la carica di Prefetto della Casa Pontificia è ricoperta dall'Arcivescovo Mons. Georg Gänswein che, da tempo, svolge anche l'incarico di segretario personale del Pontefice Emerito Benedetto XVI.

Vi è poi anche la Segreteria di Stato che dispone di un *Ufficio del Protocollo* i cui compiti potrebbero essere assimilati a quelli svolti, nell'ordinamento italiano, dal Cerimoniale Diplomatico della Repubblica del Ministero degli Affari Esteri; tale Ufficio, infatti, oltre ad occuparsi dei rapporti con il Corpo diplomatico è incaricato delle procedure relative alle formalità di rito che riguardano tutti gli alti funzionari diplomatici esteri accreditati presso la Santa Sede. Dal 2012 il Capo dell'Ufficio è Mons. José Avelino Bettencourt. La Segreteria di Stato, inoltre, è competente anche per quanto concerne il conferimento delle onorificenze pontificie ed esercita, pertanto, una funzione di cui nell'ordinamento italiano si occupa l'Ufficio del Cerimoniale di Stato e per le onorificenze della Presidenza del Consiglio dei Ministri.

Per quanto concerne, invece, il cerimoniale liturgico del Papa, un ruolo chiave è svolto dall'*Ufficio delle Celebrazioni Liturgiche del Sommo Pontefice (Officium de Liturgicis Celebrationibus Summi Pontificis)* cui spetta il compito di preparare tutto quanto è necessario per le celebrazioni liturgiche e le altre sacre celebrazioni che sono compiute dal Sommo Pontefice e dirigerle secondo le vigenti prescrizioni del diritto liturgico dato che le celebrazioni presiedute dal Papa sono chiamate a essere, anche per l'incidenza dei mass-media, un punto di riferimento esemplare. All'Ufficio è preposto il Maestro delle Celebrazioni Liturgiche Pontificie: dal 1 ottobre 2007 tale carica è ricoperta da Mons. Guido Marini.



Stemmi di  
Sua Santità il Sommo Pontefice  
Papa Francesco



Emblema Santa Sede



Emblema  
Stato della Città del Vaticano



Vessillo  
Stato della Città del Vaticano